



Global Compact Network



Periodo del report: da gennaio 2015 a settembre 2016

Parte 1.

Dichiarazione della continuità del sostegno da parte di Cittadinanzattiva Onlus al Global Compact

La tutela dei diritti è pilastro fondamentale dell'azione di Cittadinanzattiva fin dalla sua costituzione. Per questo il nostro movimento, fondato nel 1978, ritiene che i contenuti veicolati dalla rete globale del Global Compact siano fortemente in linea con la nostra mission e vision, oggi più che mai attuali, perché capaci di rinnovarsi nel tempo, sia nei contenuti che nelle forme, senza per questo perdere la propria identità: l'attivismo civico cambia come cambia la società, le persone, come cambiano le forme di governo e di autogoverno delle comunità o i rapporti tra i cittadini: Cittadinanzattiva c'è, e c'è sempre.

Negli ultimi anni Cittadinanzattiva è diventato attore spesso imprescindibile per la costruzione e la messa in atto di processi virtuosi di cambiamento sociale, sia sul lato comunitario che su quello normativo: la nostra capacità di raccogliere ed analizzare dati dal punto di vista del cittadino e di formulare proposte civiche serie e costruttive (quindi non con il mero scopo di denunciare, o, peggio, distruggere), unita alla capillare presenza dei nostri attivisti nei territori, ci ha permesso di riunire allo stesso tavolo interlocutori molto eterogenei tra loro e coordinare gruppi di lavoro orientati alla realizzazione di proposte legate alla tutela dei diritti, alla partecipazione, alla cura dei beni comuni.

Per questo Cittadinanzattiva conferma la propria volontà di contribuire attivamente all’iniziativa delle Nazioni Unite Global Compact Network ed alla promozione ed al consolidamento nella società civile dei suoi 10 principi in materia di diritti umani, anti-corruzione, lavoro e ambiente.

Il seguente documento Communication on Engagement descrive le attività eseguite da Cittadinanzattiva in questi ambiti e fa riferimento ai report annuali di attività dell'Associazione. Qualsiasi commento sarà benvenuto, grazie.

Roma, 26 ottobre 2016

Antonio J. J. J.

Antonio Gaudio, Segretario Generale





- il ridimensionamento dell'uso dei voucher esclusivamente per la remunerazione del lavoro occasionale;
- il rilancio della "Rete del Lavoro Agricolo di Qualità" attraverso il coinvolgimento di tutte le parti sociali e il riconoscimento di agevolazioni fiscali per le imprese che producono e vendono nella legalità.

Qui il [video](#) dove parlano le braccianti ed il [link](#) alla petizione online.



Risultati: martedì 18 ottobre 2016 la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente il disegno di legge 2217 contro il caporalato, dando seguito all'approvazione del Senato dell'agosto scorso.

- *Campagna per l'abolizione dei vitalizi per gli ex consiglieri regionali*

170 milioni di euro. E' questa la cifra che ogni anno spendiamo per i vitalizi degli ex consiglieri regionali. 170 milioni che si potrebbero invece utilizzare per servizi e strutture per i cittadini, e che quindi "Nuociono gravemente a....". È con questo fil rouge che Cittadinanzattiva ha lanciato nel giugno 2015 la campagna con cui si chiede la effettiva e definitiva abolizione dei vitalizi. Con alcuni esempi nei settori della scuola, dei servizi pubblici locali, della sanità e della giustizia, Cittadinanzattiva vuole rendere concretamente "misurabile" l'entità della spesa per i vitalizi dei consiglieri regionali, e spiegare, usando una immagine che richiama alla memoria un pacchetto di sigarette, a cosa il vitalizio nuocia gravemente:

- Scuola: con 170 milioni di euro si possono costruire 34 nuove strutture scolastiche in muratura, antisismiche e energeticamente a norma.
- Trasporto pubblico locale: con 170 milioni si possono mettere in circolazione sui binari 19 nuovi convogli con locomotiva e 8 carrozze per il trasporto dei viaggiatori pendolari
- Sanità: con 170 milioni di euro si potrebbero comprare: più di 80 macchine per la PET, o più di 100 macchine per la RM, o circa 340 macchine per la TAC
- Giustizia: nel 2014 per l'edilizia penitenziaria sono stati spesi 38 milioni di euro (¾ in meno del 2013). Per le attività di reinserimento dei detenuti 6 milioni.

Di fronte allo smantellamento del sistema di welfare ed ai continui tagli ai servizi pubblici, i milioni di euro destinati ogni anno dalle regioni per sostenere i vitalizi dei consiglieri regionali sono uno schiaffo per tutti i cittadini, che non possono né debbono accontentarsi di simboliche riduzioni dei costi della politica. Con questa campagna prosegue il nostro impegno per porre fine allo scandalo dei vitalizi che continuano a prosciugare i già dissestati bilanci regionali. Abbiamo quindi richiesto alle Regioni di rispettare ed applicare correttamente leggi dello Stato già in vigore, con il passaggio per tutti i consiglieri regionali, compresi quelli rieletti e cessati dal mandato, al sistema previdenziale contributivo. A tal proposito abbiamo attivato una petizione su Change.org ([link](#)).



Risultati: in molte regioni la pressione civica esercitata da Cittadinanzattiva ha portato alla presa in esame della richiesta da parte dei Consigli Regionali e molte Regioni italiane hanno accettato questa richiesta per i vitalizi dei consiglieri attuali o futuri, ma non per quelli passati. Purtroppo, la “riduzione dei privilegi” rimane un argomento molto delicato da affrontare per il mondo politico: la pressione civica rimarrà alta finché i vitalizi non verranno aboliti.

2. Eventi di informazione di piazza e momenti di approfondimento per gli addetti ai lavori

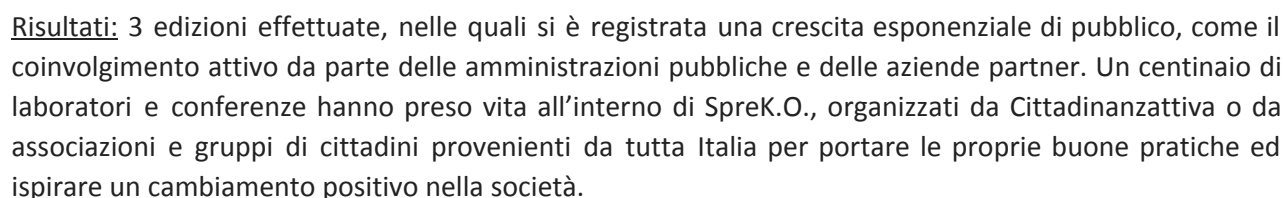
- **SpreK.O.**

SpreK.O. è una festa di piazza che Cittadinanzattiva ha lanciato nel 2014 per riportare al centro la tematica della lotta agli sprechi. Per Cittadinanzattiva, lo spreco è una questione trasversale, che si riferisce al modo in cui vengono utilizzati i beni comuni e che si determina ogniqualvolta se ne faccia un uso egoistico e inappropriato: quando, cioè, risorse economiche, ambientali, paesaggistiche, umane vengono mal utilizzate, abbandonate, private di valore e progettualità. In tal senso, per contrastare lo spreco in modo efficace e permanente, è importante l’impegno congiunto di tutti gli attori del panorama sociale, istituzioni, imprese, esperti, media, organizzazioni civiche e singoli cittadini.

Dopo le prime due edizioni svoltesi a Spoleto, l’appuntamento 2016 di SpreK.O. è stato ospitato dalla città di Fiumicino, grazie ad una forte collaborazione con l’amministrazione comunale, e si è svolto in contemporanea con il Congresso Nazionale di Cittadinanzattiva “InclusoIO”. Nel corso degli anni Cittadinanzattiva ha mantenuto l’approccio trasversale che riesce a mettere in luce come gli sprechi, di



Qui il [link al sito](#) dell'evento e il [video racconto](#) dell'edizione 2016.



Nel luglio 2016 Cittadinanzattiva, Actionaid Italia e Slow Food Italia, membri dell'alleanza "Italia, Sveglia!", hanno promosso la prima edizione del Festival della Partecipazione che si è svolto a L'Aquila dal 7 al 10 luglio. Più di 50 appuntamenti in quattro giorni, dibattiti, lezioni magistrali, laboratori che hanno animato, con oltre 150 protagonisti, strade, piazze, teatri dell'Aquila e cortili di alcuni palazzi antichi recentemente restituiti alla loro bellezza. Il Festival della Partecipazione è un progetto decennale costruito in collaborazione con la città de L'Aquila e punta a riunire in una città che sta affrontando il suo percorso di ricostruzione chi voglia ascoltare, testimoniare il senso e il valore della "partecipazione", attraverso storie, spettacoli teatrali, concerti, cibo.

In questa sua prima edizione, il Festival ha previsto appuntamenti come il pranzo condiviso tra i cittadini e almeno un migliaio dei 3.500 operai impegnati nella ricostruzione post terremoto, l'arrivo della Lunga Marcia per L'Aquila, il "Concerto per pubblico e orchestra - Trois langages imaginaires" eseguito dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, i tavoli esperienziali, la riapertura degli antichi forni, i dialoghi sull'architettura partecipata, una "piazza della partecipazione" aperta alle proposte non in programma.



Tutto per confrontarsi e ribadire il valore di una partecipazione qualificata al governo delle politiche pubbliche, per testimoniare come, insieme, i cittadini possano davvero cambiare le cose in meglio. L'alleanza "Italia, Sveglia!" è nata nel 2015 nella convinzione che, con l'impegno comune e la moltiplicazione delle possibilità di coinvolgimento dei cittadini, si potessero creare le condizioni per incidere più profondamente e contribuire a rendere l'Italia un Paese migliore, più giusto di oggi. Nel 2015, l'anno dell'Expo, si è partiti proprio dal cibo con la campagna "Io mangio giusto!", volta a ridurre gli sprechi, offrire ai bambini un cibo più sano e creare un circuito più equo e trasparente nelle mense delle scuole italiane.

Qui il [link al sito](#) dell'evento e a un [videoracconto](#) della 4 giorni della prima edizione.



Risultati: 30.000 persone hanno partecipato alla prima edizione del Festival: cittadini, associazioni civiche, Ministri della Repubblica, il segretario di uno dei maggiori sindacati del Paese, direttori di testata. Visitatori e turisti da ogni parte d'Italia, dal Trentino alla Sicilia, con una gamma variegata di interesse. Più di 100 i volontari impegnati sul campo, con una forte base abruzzese, per gestire gli oltre 80 eventi in calendario che hanno visto impegnati 170 relatori. Il Festival della Partecipazione ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica quale simbolo della sua presenza per l'iniziativa particolarmente meritevole.

- **Disponibile!**

Nell'ambito della riduzione degli sprechi, Cittadinanzattiva ha individuato nell'abbandono degli edifici e degli spazi infrastrutturali o agricoli peri-urbani uno dei capitoli più evidenti di comportamenti errati e dannosi e di spreco di risorse. In Italia ci troviamo oggi di fronte a una grande varietà di beni inutilizzati: capannoni industriali, uffici, case cantoniere, cascine, ferrovie, stazioni, ospedali, centrali elettriche, abitazioni, strutture sportive, palestre, ecc.. Tuttavia questi beni rappresentano per il nostro Paese il maggiore capitale materiale disponibile, un vero e proprio patrimonio, che si riduce nel suo valore man mano che va verso il degrado.

Il rinnovamento urbano o il restauro, condotti con investimenti pubblici, si possono applicare ad un numero ridotto di situazioni. Appare improbabile disporre di investimenti pubblici tanto elevati da



Da qui l'idea di promuovere la campagna "Disponibile!" nel 2014, che si è articolata su vari filoni paralleli:

- quello istituzionale, che ha portato a un anno dal lancio della campagna all'approvazione dell'articolo 24 della Legge n. 164/2014, che con un emendamento proposto da Cittadinanzattiva oggi estende la possibilità per i cittadini, singoli e associati, di proporre ai Comuni progetti volti al recupero e riuso di beni immobili e aree inutilizzate che potrebbero essere valorizzate grazie al contributo e alla cura dei cittadini, a beneficio dell'intera collettività e nello spirito dell'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione;
- sempre a livello istituzionale, Cittadinanzattiva è partner dell'Agenzia del Demanio per l'individuazione degli immobili da recuperare e la costruzione di proposte civiche di recupero;
- quello di informazione e raccolta di segnalazioni, con la creazione nel 2015 di un sito Internet dedicato, per denunciare lo spreco di beni e aree abbandonate, promuovere attività di riduzione di tali situazioni e sostenere la mobilitazione dei cittadini in questo ambito ([link al sito](#));
- quello di diffusione, con la pubblicazione dal 2015 dell'annuario cartaceo "Disponibile!", che raccoglie foto e storie di decine di esperienze italiane di riappropriazione di aree ed edifici abbandonati riconvertiti a spazi e progetti per attività di interesse generale;
- sempre per la diffusione della campagna, è stata organizzata una mostra itinerante che ha esposto le esperienze più virtuose in questo ambito a livello italiano;
- quello di formazione per i decisori pubblici e di creazione di una normativa, tramite la costituzione del "network Disponibile!", che raggruppa soggetti eterogenei quali sindaci, referenti di associazioni e gruppi di cittadini, architetti, sociologi, comunicatori, artisti, ecc..

Disponibile!

il diritto dei cittadini a riusare spazi abbandonati

3. Progetti

- Cittadinanzattiva Onlus - Via Cereate 6 - 00183 Roma - Tel: (+39) 06.36.71.81 Fax: (+39) 06.36.71.83.33 - mail@cittadinanzattiva.it
www.cittadinanzattiva.it



Nel post-emergenza, abbiamo intrapreso un programma di lavoro che impegna l'intero Movimento, con le proprie competenze specifiche e caratterizzanti, per essere efficacemente di supporto al processo di ricostruzione comunitaria (oltre che strutturale) delle zone colpite dal sisma. Un programma per la cui realizzazione si impegnino tutti: istituzioni competenti, cittadini, organizzazioni civiche, imprese, mezzi di comunicazione e così via. Col nostro impegno, desideriamo contribuire ad avviare dei processi effettivi e duraturi di cambiamento, per trasformare il nostro Paese da luogo in cui si ragiona in una logica di emergenza a luogo in cui le comunità locali sono protagoniste e si opera per la riqualificazione ambientale, sociale ed economica del nostro bellissimo territorio e per la gestione del rischio.

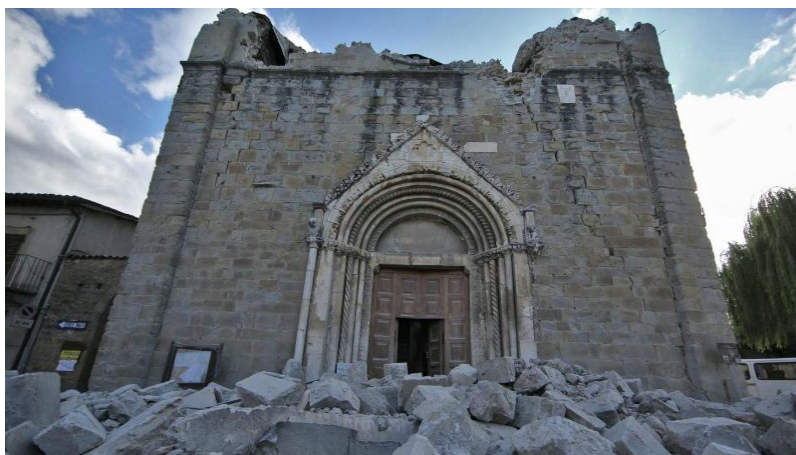
- Competenza civica
- Capacità di attivazione delle comunità locali, per la partecipazione e la tutela
- Capacità di operare in partnership con i soggetti civici ed istituzionali

1. Informazione ed empowerment dei cittadini

- Cittadinanzattiva Onlus - Via Cereate 6 - 00183 Roma - Tel: (+39) 06.36.71.81 Fax: (+39) 06.36.71.83.33 - mail@cittadinanzattiva.it
www.cittadinanzattiva.it



- Realizzazione di un sussidio cartaceo ed online unico per i servizi, dettagliato e di facile fruizione, destinato ai cittadini coinvolti dal terremoto (scuola, salute, servizi pubblici, ecc.)
 - Produzione e diffusione di materiali informativi sui rischi naturali e sulla conoscenza dei rischi presenti nell'ambiente domestico e in quello scolastico
 - Produzione e diffusione di materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema dei Piani di Emergenza Comunali
 - Diffusione di dati e informazioni sulla sicurezza delle strutture sanitarie
 - Informazione trasparente per la corretta fruizione dei dati sulla sicurezza degli edifici pubblici (scuole, ospedali, sedi istituzionali, ecc.)
2. Trasparenza e tutela
- Abbiamo avviato un lavoro congiunto con Action Aid, Libera e numerose altre organizzazioni civiche, sul tema della trasparenza dei processi di ricostruzione e creato una piattaforma di lavoro per interloquire su questo con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio.
 - Offriamo tutela legale dei cittadini tramite la rete Giustizia per i Diritti
 - Richieste di accesso civico per la raccolta di dati e informazioni pubblici
3. Monitoraggio civico
- Attività di monitoraggio dei bisogni delle comunità coinvolte dal terremoto e sostegno alla richiesta di efficaci azioni politiche e interventi sul campo
 - Abbiamo avuto una interlocuzione diretta e immediata con il Dipartimento della Protezione Civile e il MIUR, soprattutto in tema di sicurezza degli edifici scolastici. Ne è derivata, da parte del MIUR, la richiesta di una attività di affiancamento ai dirigenti scolastici delle zone terremotate, per lavorare insieme a loro, agli studenti e alle famiglie sulla sicurezza degli edifici, alcuni dei quali sicuramente privi delle certificazioni e delle procedure di sicurezza previste dalle normative.
 - Costituzione di un Osservatorio civico per la trasparenza e l'efficacia degli interventi di ricostruzione



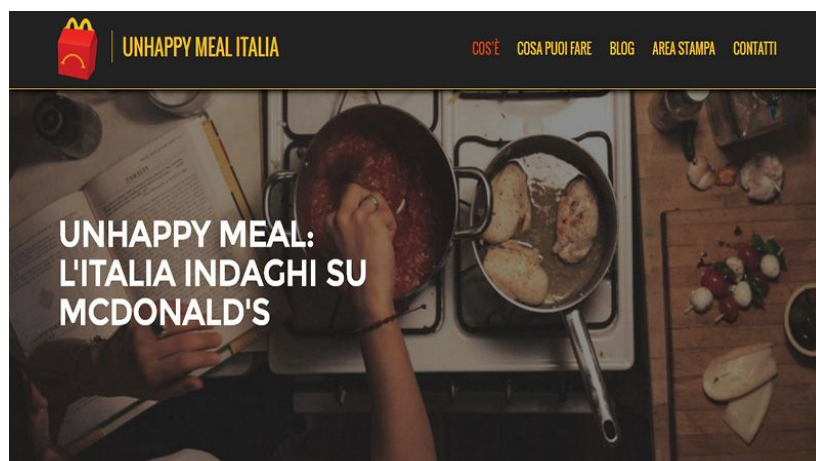


Risultati: Distribuzione di materiali elettromedicali per un valore superiore ai 50.000 euro negli ambulatori e negli ospedali (pronto soccorso e reparti chirurgici) di: Ascoli Piceno, Arquata del Tronto, Rieti, Amatrice, Accumoli. Tutto il resto delle attività porterà risultati tangibili in un (si spera) prossimo futuro.

4. Azioni legali e campagne per la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo

Cittadinanzattiva è in prima linea per la tutela dei diritti dei cittadini e, in primis, di quelli dell'essere umano. Per questo, negli anni ha lanciato campagne e vere e proprie battaglie per garantire i diritti basilari delle persone e in molti casi è stata ammessa come parte civile nelle cause più importanti e delicate che riguardano la nostra società. Qui di seguito le nostre ultime azioni:

- ILVA Taranto per disastro ambientale: costituzione di parte civile (processo in corso)
- Mafia Capitale: costituzione di parte civile (processo terminato)
- MIUR: ricorso al TAR del Lazio per la mancata pubblicazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (terminato)
- Mc Donald's: esposto alla Agenzia delle Entrate per evasione fiscale per 74 milioni di euro e denuncia alla Commissione Europea (in corso)
- Stefano Cucchi: costituzione di parte civile (processo in corso)
- Introduzione del reato di tortura: appello al Presidente Mattarella (in corso)
- Campagna "InCAStrati" per richiedere trasparenza massima nella gestione e il funzionamento dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) per i richiedenti asilo (in corso)
- Sottoscrizione di un protocollo con il carcere di Rebibbia per promuovere, attraverso la compagnia teatrale "Stabile Assai", attività nel carcere romano da oltre 15 anni, iniziative per la tutela dei diritti umani e civili e per la diffusione di una cultura alternativa alla devianza e al carcere



Risultati: Essere ammessi come parte civile nei processi è già di per sé una vittoria importantissima, perché in questo modo tramite la nostra azione si fa giurisprudenza dal punto di vista dei cittadini. Risultati concreti sono stati:

- Mafia capitale: condanna per gli imputati con condanna di risarcimento per le parti civili

